



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Verbale n. 10/2021
Seduta del 22 aprile 2021

CONFERENZA UNIFICATA

Il giorno **22 aprile 2021**, alle ore **17.07** presso la **Sala riunioni del I piano di via della Stamperia n. 8, in Roma**, si è riunita la **Conferenza Unificata** (convocata con nota DAR prot. n. 6255 P-4.37.2.21 del 16 aprile 2021), in seduta straordinaria e in collegamento con modalità di videoconferenza, per l'esame del seguente punto all'ordine del giorno con l'esito indicato:

1. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
Comunicazioni dei Ministri Bonetti, Dadone e Patuanelli.

In relazione al suddetto punto si allega il resoconto stenografico che riporta gli interventi dei Ministri, dei rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome, dell'Anci e dell'Upi.

(All. 1)





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, **GELMINI***; il Ministro per le politiche giovanili, **DADONE** (in videoconferenza); il Ministro per le pari opportunità e la famiglia, **BONETTI** (in videoconferenza); il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, **PATUANELLI** (in videoconferenza); il Capo di Gabinetto per gli Affari Regionali e le Autonomie, **NUNZIATA**; il Vice Capo di Gabinetto per gli Affari Regionali e le Autonomie, **DI MEGLIO**; il Capo del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, **SINISCALCHI****; il Coordinatore dell'Ufficio III per il coordinamento delle attività della Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, **LO RUSSO**.

Per le Regioni e le Province autonome (in videoconferenza):

Il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, **FEDRIGA**; l'Assessore della Regione Emilia Romagna, **MAMMI**; l'assessore della Regione Liguria, **CAVO**; l'assessore della Regione Lombardia, **ROLFI**;

Per il sistema delle Autonomie (in videoconferenza):

Il Presidente dell'Anci, **DECARO**; il Presidente della Provincia di Lucca, **MENESINI**; il Sindaco di Firenze, **NARDELLA**.

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



Il Presidente
On. Mariastella Gelmini

* Il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, On.le Mariastella Gelmini, è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza.

** Il Capo Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, Cons. Ermenegilda Siniscalchi, svolge le funzioni di Segretario della Conferenza Unificata.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

P. 1

ALL. 1

**RESOCONTO STENOGRAFICO SEDUTA DEL
22 APRILE 2021**





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Unificata

(ex art. 8 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281)

SEDUTA DI GIOVEDÌ 22 APRILE 2021

RESOCONTO STENOGRAFICO

PRESIDENZA DEL MINISTRO MARIASTELLA GELMINI

INDICE

Ministro GELMINI	» pag. 1
Ordine del giorno	
Ministro GELMINI	» 1
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	
Ministro GELMINI	» 1, 2, 7, 11, 12,



SEDUTA DEL 22 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

	13, 18, 19, 21, 23, 25, 26
Presidente FEDRIGA	» 1, 2, 7, 26
Ministro BONETTI	» 2, 12
Ministra DADONE	» 7
Assessore CAVO	» 11
Ministro PATUANELLI	» 13, 23, 26
Sindaco NARDELLA	» 18
Assessore ROLFI	» 19
Assessore MAMMI	» 21
Sindaco DECARO	» 25
Presidente MENESINI	» 26

SEDUTA DEL 22 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

PRESIDENZA DEL MINISTRO MARIASTELLA GELMINI

Ministro GELMINI. La seduta è aperta (ore 17:07)

Ordine del giorno

Ministro GELMINI. L'ordine del giorno reca il seguente argomento:

- 1) Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Sul punto interverranno:
- alle ore 17.00 l'on. Fabiana Dadone, Ministro per le politiche giovanili;
 - alle ore 17.20 la prof.ssa Elena Bonetti, Ministro per la famiglia;
 - alle ore 17.40 l'on. Stefano Patuanelli, Ministro delle politiche agricole;
 - segue discussione.

Ministro GELMINI. Iniziamo i nostri lavori della Conferenza Unificata.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Ministro GELMINI. L'ordine del giorno, al punto n. 1), reca: «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).»

Buonasera a tutti, scusate il ritardo. Proseguiamo con il confronto sul tema del PNRR perché, come sapete, entro la prossima settimana dovranno essere le linee guida, insomma, le progettualità di fondo in base alle 6 Misure inviate a Bruxelles e quindi occorre avere da parte dei vari Ministeri contezza delle proposte e delle linee di indirizzo. Quindi, io lascerei subito, vedendola collegata, alla collega Elena Bonetti la parola, per illustrare i progetti e le linee di indirizzo sulla famiglia.

Prego, Elena.

Presidente FEDRIGA. Signor Ministro, sono Massimiliano Fedriga, posso...

SEDUTA DEL 22 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

Ministro GELMINI. Sì sì, certo.

Presidente FEDRIGA. Colgo l'occasione dell'Unificata, mi perdonino gli altri Ministri, per comunicare che la Conferenza appena chiusa sta inviando al Governo un documento rispetto al decreto. È solo una comunicazione di servizio, ma penso che lo sappiate per un'ulteriore disponibilità e confronto. Grazie mille.

Ministro GELMINI. Grazie, Presidente Fedriga, lo sappiamo, ringraziamo e certamente a breve risponderemo.

Ministro Bonetti.

Ministro BONETTI. Grazie, grazie a lei, grazie a tutti i Presidenti per questa occasione.

Io sono, diciamo, contenta e, insomma, penso sia estremamente importante questa occasione di confronto e di illustrazione di quelli che sono i temi che riguardano le deleghe specifiche che mi sono state affidate all'interno del Piano nazionale che stiamo per valutare e poi, conseguentemente, approvare con quei passaggi necessari che sono stati previsti. Il Presidente Draghi ha già avuto modo, ovviamente, di dare una illustrazione complessiva, quindi io evito di rientrare puntualmente nelle specificità dell'impianto generale, ma vorrei comunque richiamare due assi prioritari sui quali si innescano le Misure che sono, diciamo, di mia competenza.

Innanzitutto, l'asse strategico, che è una delle tre direzioni strategiche, che è quella della parità di genere, quindi della rimozione delle disuguaglianze per genere nel nostro Paese. Non entro ulteriormente nelle motivazioni del perché è stato ritenuto prioritario identificare questa come uno degli assi di sviluppo sulla quale investire e che inevitabilmente ha una intersezione sia per quanto riguarda l'ambito, diciamo, cosiddetto pari opportunità che quello che riguarda, poi, prioritariamente anche le politiche familiari, che hanno - al di là del fatto che io ho entrambe le deleghe -, ma che hanno una correlazione profondissima poi nelle politiche attive che bene voi sapete si devono interpretare, poi, anche a livello territoriale.

SEDUTA DEL 22 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

Per quanto riguarda il tema della parità di genere, il Piano nazionale prevede, in particolare, un approccio del cosiddetto *gender mainstreaming*, quindi una trasversalità della valutazione dell'impatto di tutte le misure con un obiettivo specifico sulla rimozione di quelle che sono le disuguaglianze di genere che nel nostro Paese, purtroppo, sono ancora molto presenti, in primo luogo nell'ambito lavorativo. Quindi l'obiettivo dell'aumento della quantità e della qualità del lavoro femminile è un obiettivo trasversale a tutte le misure.

Questo, in particolare, avviene poi nella presa in carico, diciamo, del tema nelle varie misure sia in una indicizzazione delle misure rivolte, insomma, diciamo, in particolare alle donne, sia attraverso alcune misure specifiche. Tra le misure specifiche, in particolare, voglio ricordare misure che riguardano l'acquisizione di nuove competenze in particolare nell'ambito della digitalizzazione, ma anche di quelle competenze necessarie nella transizione *green*, ecologica - che sono due assi, poi, particolarmente significativi -, quindi ambito formativo. Nell'ambito formativo del *reskilling*, diciamo, del lavoro e del lavoro femminile, ovviamente troverete delle misure che non sono specificatamente indirizzate alle donne, ma che in modo prioritario poi si attueranno anche nella valorizzazione delle competenze rivolte alle donne; penso, per esempio, alla formazione delle competenze dell'innovazione nella Pubblica Amministrazione. Come tutte quelle misure che, invece, queste portate avanti dal Ministro Brunetta piuttosto che nell'ambito della digitalizzazione anche dal Ministro Colao, con un approccio diciamo specifico in questa direzione, misure specifiche nell'ambito delle competenze dell'alta formazione femminile, innovazione ed università e ricerca.

All'interno di questo ce n'è una, invece, in particolare che riguarda specificatamente la formazione delle donne nell'ambito delle materie STEM, sempre nell'asse per la formazione, insomma per l'istruzione: il capitolo, diciamo, nuove formazioni nell'ambito delle STEM, che prevede non solo una revisione diciamo curricolare che comporti anche una formazione nell'ambito delle materie STEM, rivolta alla rimozione anche di quegli stereotipi che oggi invece escludono la formazione femminile nell'ambito di queste materie, a partire dai primi cicli della scuola; e una formazione per nuove competenze anche pedagogiche da parte degli insegnanti.



SEDUTA DEL 22 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

Sempre nell'ambito, diciamo, della sessione della "rimozione" della parità di genere segnalò, invece, alcune misure che riguardano prioritariamente il lavoro femminile. In particolare, un fondo costituito per l'imprenditoria femminile, dovrebbe avere un finanziamento di circa 400 milioni, ma è chiaro che si sta parlando di cifre che ovviamente sono ancora nella fase... il Piano non è ancora approvato nella sua versione definitiva. L'imprenditoria femminile oggi si avvale già di alcune forme, per esempio quella dell'accesso al credito, ma abbiamo costituito già con la Legge di bilancio 2020 un fondo dedicato – ad oggi di 20 più 20 milioni, che verrà invece implementato con queste nuove risorse – che non solo garantisce, diciamo, il tema dell'accesso al credito ma che dà sostegno, per esempio, all'imprenditoria anche per l'attivazione, diciamo, di nuove attività, meccanismi di *tutoring*, di formazione, quindi finalità innovative nella promozione e nel sostegno alla crescita in particolare delle piccole e medie imprese femminili.

Questo credo che avrà una ricaduta forte, una sinergia forte da costruire in particolare con gli Enti territoriali e con le Amministrazioni poi regionali, proprio perché sappiamo quanto il tessuto oggi, invece, dell'imprenditoria ha purtroppo perso; in particolare, la presenza in settori che sono prioritariamente ad occupazione femminile le donne sono state tra quelle che oggi risultano essere maggiormente escluse da quel tipo di mondo del lavoro. Ci sono poi delle politiche, invece, che riguardano... politiche attive nel mondo del lavoro, queste sono di competenza del Ministro Orlando, che ovviamente avranno in modo indiretto una ricaduta sul lavoro femminile.

Tra le misure, una misura che risulta in questo momento, diciamo, che non è particolarmente onerosa da un punto di vista finanziario, ma che segna un cambio di approccio e di paradigma nella gestione delle politiche, diciamo, di valorizzazione del lavoro femminile, è quella dell'introduzione della certificazione di genere; cioè anche nel mondo del privato, quindi non solo nel mondo del pubblico, uno strumento che permetta alle aziende di valorizzare - e quindi anche la premialità, in qualche modo, eventuale e conseguente - quelle scelte di inclusione della presenza femminile lavorativa, dal tema della promozione della carriera alle politiche di armonizzazione tra la vita familiare e quella lavorativa, la possibilità del rientro un la maternità, il

SEDUTA DEL 22 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

reskilling dopo la maternità; così come la promozione, invece, di competenze femminili in particolare nei ruoli dirigenziali.

Questa è una misura che è a favore, a sostegno delle imprese, non vuole essere certamente un orpello penalizzante, ma nella premialità, invece, di incentivare quelle politiche che noi riteniamo poter essere politiche anche di sviluppo qualitativo e quantitativo, poi, effettivamente del mondo imprenditoriale.

Per quanto riguarda, invece, le deleghe, ecco, diciamo, tutto questo Piano avrà poi una valutazione e una indicizzazione che si colloca... come sapete, il Piano ha da un lato delle misure di attuazione e poi una cornice, diciamo, di strategie, di visione di fondo. Noi come Dipartimento per le Pari opportunità siamo impegnati nella redazione – ci sono già i tavoli attivi della prima strategia per la parità di genere del nostro Paese, che è coerente con la strategia europea 2020–2025; all'interno della quale ci sono degli assi portanti: lavoro, formazione alle competenze, tema, per esempio, (inc.) salariale. Quindi, tutte queste misure attive rientrano, poi, in una valutazione complessiva di questa strategia, questo anche nell'ambito della concertazione con la Commissione Europea riteniamo essere in questo fondamentale.

La seconda parte, invece, vado insomma piuttosto sintetica, di cui in particolare mi occupo e mi occuperò in questa dimensione è l'ambito delle politiche familiari e delle politiche educative per l'infanzia e l'adolescenza. In questo senso, il Piano presenta innanzitutto un riferimento nell'ambito delle riforme delle politiche familiari e quindi la necessità che - voi sapete - stiamo portando avanti attraverso il progetto del *Family Act*, che vede l'assegno universale approvato come primo pezzo che si concretizzerà. Questo non è finanziato tra i progetti ovviamente previsti dal PNRR, ma è sicuramente un quadro di riferimento importante.

Tra le misure che questa riforma prevede che saranno, invece, in qualche modo finanziate e avranno una attuazione nell'ambito del Piano, abbiamo innanzitutto il Piano nazionale, chiamiamolo, per gli asili nido. Sono 4,6 miliardi messi a disposizione, in particolare, degli Enti territoriali, per la costruzione e la riqualificazione di servizi per la prima infanzia. L'obiettivo che abbiamo è un obiettivo importante, significativo, di aumento dei posti disponibili. Tra l'altro, questa misura dei servizi per la prima infanzia è profondamente correlata non solo ad un diritto educativo uniforme in tutti i territori del nostro Paese, ma si correla

SEDUTA DEL 22 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

profondamente anche sul tema del lavoro femminile. Questo anche nell'ambito della strategia europea: la presenza di servizi educativi per la prima infanzia va, ovviamente, nell'ambito poi di sostegno anche al lavoro femminile.

L'altro elemento che, credo, vada sottolineato sono alcune misure che non sono direttamente collegate al mio Ministero, ma che sono, invece intersecate con questa strategia di riforma e di visione che riguarda, per esempio, tutte quelle misure che nell'ambito delle politiche dell'istruzione sono rivolte a sanare percorsi di povertà educativa. C'è un fondo specifico, un progetto specifico, soprattutto per il Sud Italia, di contrasto alla povertà educativa in rapporto col Terzo settore; ci sono misure importanti e sostegni per quanto riguarda, per esempio, le infrastrutture scolastiche - comprese le mense scolastiche - che sono rivolte, di nuovo, a sanare quelle, purtroppo, realtà di disuguaglianza che nel nostro territorio nazionale sono ancora presenti; la promozione del tempo pieno che, ancora una volta, si rivolge, diciamo, questo investimento nell'ambito educativo.

Ultimo capitolo che sempre, in qualche modo, non è direttamente correlato al mio Ministero, ma che rientra in questa visione di riforma, è tutto quel Piano che riguarda, da un lato, la rigenerazione urbana con un investimento anche sulle abitazioni e sui luoghi di comunità che sono, soprattutto per i giovani, le giovani coppie, oggi previsti nella riforma del *Family Act* punti importanti di riferimento anche d'incentivo ad un'autonomia dei giovani e quindi ad una promozione anche di protagonismo poi delle famiglie, anche di scelta di genitorialità. L'altro elemento che vorrei sottolineare è una scelta credo importante fatta nell'ambito, invece, della sanità, dell'investimento nelle strutture territoriali. Quelle Case di Comunità che, ovviamente, avranno una valenza significativa nell'ambito della tutela e della prevenzione, da un lato della salute femminile e dall'altro anche della tutela della salute dell'infanzia, dall'ostetrica, diciamo, di accompagnamento alla donna in gravidanza, quell'attenzione di cura sui primi mille giorni di vita che sono strategicamente importanti anche nella cura del bambino e poi via via nella crescita, insomma, anche, diciamo, sana del suo benessere per tutto il corso della sua vita.

Quindi, anche questi elementi, che sono elementi nell'ambito dell'asse della sanità, avranno un'incidenza particolare per quanto riguarda progettualità legate sia



SEDUTA DEL 22 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

al tema femminile che al tema familiare e in particolare con un *focus* sulla prima infanzia. Ecco, io, Ministro Gelmini, ho fatto veramente un breve *excursus* per (inc.)

Ministro GELMINI. Perfetto, complimenti anche per la rapidità.

Non so se ci sono domande per la Ministra Bonetti, per non tenerla impegnata durante le audizioni dei colleghi... Lei può rimanere con noi ancora un quarto d'ora, venti minuti? Ce la facciamo.

Ministro BONETTI. Sì.

Ministro GELMINI. Allora darei la parola... Presidente Fedriga, voleva intervenire?

Presidente FEDRIGA. No, no, Ministro, era soltanto... mi scuso se tolgo la telecamera, ma mi salta il collegamento sulla voce se ho (inc.) ancora nella mia quarantena obbligatoria

Ministro GELMINI. No, ma la vedo molto tonico anche in quarantena, quindi mi fa piacere.

Allora, Ministro Dadone.

Ministra DADONE. Eccomi, buon pomeriggio a tutti.

Grazie al Ministro Gelmini per aver organizzato questa importante occasione di confronto, proverò anch'io ad essere più rapida possibile e toccare solo alcuni punti, diciamo, illustrativi.

Parto dalla premessa che, secondo me, è dovuta e non scontata, del fatto che i ragazzi, i giovani rappresentino di fatto gli agenti di trasformazione e di cambiamento che a loro è destinato questo grande Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per cui l'Europa, appunto, ha definito *Next Generation*. Il quadro di riferimento è un quadro che la pandemia ha aggravato purtroppo per i ragazzi, in particolare sul fronte delle dinamiche occupazionali hanno risentito dell'economia dell'occupazione, della pandemia, non soltanto gli impieghi che riguardavano,

SEDUTA DEL 22 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

diciamo, i settori arte, turismo, cultura, sport e servizi, ma anche tutta la parte che riguarda i contratti a tempo determinato; motivo per cui ci troviamo di fronte ad un quadro, sul fronte dell'occupazione giovanile, che oggi è ancora più preoccupante di una fase pre pandemica, anche per quello che riguarda i *NEET*, che sono i giovani inoccupati che non cercano lavoro, non studiano e non hanno neanche, diciamo così, aspettative di provare a trovarlo.

Le nostre ragazze e i nostri ragazzi, però, hanno dimostrato una grande resilienza e hanno anche chiesto una... hanno dimostrato una grande voglia di partecipare in maniera attiva a questo Piano ed è il motivo per cui poche settimane fa - anche questo ci tengo a dire molto brevemente, ma credo che sia un'informazione importante da dare -, il 18 di questo mese, ho attivato una consultazione per provare a calibrare quelle che erano le progettualità di questo Piano nazionale, coinvolgendo i ragazzi in questa fase. E le risposte, pur avendo tenuto la consultazione aperta soltanto una settimana, ci sono state e sono state tante: sono state circa 15 mila, di fasce d'età che vanno tra i 19 e i 26 anni, in gran parte donne, è stato presentato poi il *report* al Presidente del Consiglio. Il dato più grande che è emerso è stato proprio che i ragazzi non conoscono effettivamente le linee direttrici di questo Piano, quindi diciamo che a loro è mancata proprio la comunicazione giusta rispetto alle linee d'intervento, oltre che le specificità delle progettualità. Quello che chiedono a gran voce è una maggior connessione tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro e rispetto, in particolare, alla tematica proprio sulla scuola e la formazione chiedono di investire molto, non solo su di loro in tema di borse di studio e di proiezione internazionale dei percorsi di studio, ma chiedono tanto di formare i formatori. Questo, secondo me, è un dato che deve far riflettere un po' tutti noi rispetto, poi, alla scesa a terra delle varie progettualità. Questo soltanto per dire che il riscontro c'è stato ed è stato grande e che, secondo me, uno sforzo maggiore nell'ottica del coinvolgimento dei ragazzi e le politiche, in generale, andrebbe fatto più spesso.

Per passare, invece, ora ad illustrare rapidamente le progettualità del Ministero, come quello della Ministra Bonetti, è un Ministero di coordinamento, quindi ha un'ottica trasversale sulle progettualità. Tante, probabilmente, sono già state elencate dai Ministri competenti nel merito rispetto, per esempio, all'istruzione,

SEDUTA DEL 22 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

alla ricerca, al lavoro, però rapidamente le toccherò per riuscire a dare un quadro rispetto a quelli che sono i progetti che direttamente ed indirettamente vanno a toccare i giovani. È chiaro che il Piano è rivolto interamente a loro, che la Commissione Europea ha avanzato una richiesta di un pilastro specifico come raccomandazione, che anche dal Parlamento è stato richiesto questo tipo di impegno; se un pilastro effettivo non si riuscirà a fare, si dovrà quantomeno, in maniera trasversale, effettuare una quantificazione più possibile precisa. In questo momento, siamo ancora in attesa dei dati da parte del MEF, anche perché dipende, chiaramente da come alcune progettualità verranno ricalibrate sulla base anche degli indirizzi del Parlamento.

Per dare, però, diciamo così, una panoramica generale, rispetto alla Missione che riguarda il lavoro ci sono una serie di progettualità che riguardano il rafforzamento delle politiche attive del lavoro, quindi la formazione degli occupati e anche dei disoccupati con tutto un tema che riguarda il *reskilling e l'upskilling*, quindi una riforma che potenzia i Centri per l'impiego anche con il coinvolgimento non solo del settore pubblico, ma anche del privato; investimenti - ma questo è stato già toccato in parte prima dal Ministro Bonetti, tocca anche il mio Ministero, quindi qui l'accento velocemente - alla creazione di impresa femminile e il sistema duale di alternanza scuola-lavoro, che comunque riguarda sempre la connotazione del collegamento dell'ingresso tra il mondo della scuola e quello del lavoro, proprio nell'ottica di favorire l'ingresso occupazionale dei giovani.

È chiaro che c'è una particolare attenzione rivolta anche all'aspetto della formazione, in particolare che riguarda i giovani inoccupati che, secondo me, deve essere un po' il nucleo centrale. Su questo siamo intervenuti con una progettualità specifica di questo Ministero che è il Servizio civile universale; sono destinati 650 milioni nello sviluppo di personale; di ragazzi tra i 18 e i 28 anni, che saranno proprio impiegati in questa progettualità che ormai è nota quindi non sto a spiegarla a chi partecipa oggi a questa Conferenza, perché sicuramente già la conoscono.

Abbiamo dei dati, però, che dimostrano l'aumento del tasso di occupabilità dei ragazzi che svolgono il Servizio civile universale, quello che vogliamo riuscire a fare con le progettualità del *Recovery* - quindi a valere dei fondi del Piano nazionale - è di riuscire ad allargare la platea da raggiungere per andare anche a prendere le fasce che



SEDUTA DEL 22 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

hanno minore opportunità, quindi anche nelle aree di maggiore marginalità e riuscire a agganciare chi abbandona il percorso scolastico e non riesce a reinserirsi in maniera efficace nel mondo del lavoro e ad aprirlo anche ai settori della transizione ecologica e del digitale. Questo per riuscire a far sì che si riesca anche a cogliere la grande innovazione del pilastro della transizione ecologica, che è un po' uno dei punti cardine di questo Piano nazionale, ma anche per andare incontro a quella che è una esigenza molto sentita di attenzione alla tutela all'ambiente che in generale il mondo dei giovani ha accanto un sistema di riconoscimento e di certificazione delle competenze che si acquisiscono tramite il Servizio civile.

Oltre al tradizionale, diciamo, Servizio civile ricalibrato sul fronte della transizione ecologica, vi è il Servizio civile digitale, al quale vengono destinati 60 milioni di euro per l'attivazione di un triennio di 9700 volontari; anche qui per facilitare i processi di digitalizzazione, anche qui riconoscendo delle competenze ai ragazzi che si mettono a disposizione su questo fronte.

All'interno sempre della Missione sul lavoro ci sono degli investimenti in termini di rigenerazione urbana e *housing*, e qui sarebbe opportuno... non è riuscita a rientrare nelle progettualità, ma magari, diciamo, nella scesa a terra poi di tutte le specifiche, sarebbe opportuno, secondo me, destinare una quota a questa progetti al *co-housing* per i giovani e per le coppie *under 35*.

Quarta Missione "Istruzione e ricerca" è chiaramente in larga parte, quasi tutta, totalmente dedicata ai giovani con un investimento molto corposo. Cito, in particolare, la riforma degli Istituti tecnici che sul fronte dell'inserimento nel mondo del lavoro è importantissima ed è uno degli anelli cardine. L'orientamento attivo nella transizione mondo scuola, università, gli alloggi per studenti, le borse di studio per l'accesso al mondo universitario e l'ampliamento del numero dei dottorati di ricerca. Prima l'ha citato la Bonetti, ma io lo ritengo importante, Elena, visto, come hai detto, sul fronte delle politiche giovanili anche le progettualità STEM per le ragazze che diventano sul fronte dell'occupazione fondamentali.

Abbiamo richiesto anche sul fronte, invece, delle progettualità specifiche sull'autoimprenditorialità, nei tavoli bilaterali con il MEF, di provare a destinare una parte specifica di benefici e di estendere ulteriori benefici agli *under 35* per riuscire anche ad andare a colmare quella carenza rispetto alla cultura di impresa,

